

# **BELLANOTIZIA**

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della  
**XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)**

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.  
Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"  
(come se fossero rivolte "in prima persona" da Dio, al lettore).  
Il titolo che unifica i passi di questa domenica, secondo me è:

## **LA RICCHEZZA DELL'AMICIZIA!**

**PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Amos 8,4-7)**

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Amos - ci dice: "Ascolta bene, tu che - per accumulare RICCHEZZE - schiacci gli umili e calpesti i poveri. Tu che dici: -Ma quando finisce questo sabato, da dedicare al Signore? Questo giorno in cui non posso smerciare il mio frumento e guadagnare?-. A te interessano solo i guadagni illeciti: aumentare i prezzi, vendere il grano di scarto, truccare le bilance. Per un paio di sandali non pagati, saresti disposto anche a mandare in galera un pover'uomo: per poi riacquistarlo come schiavo! Ma io sono il Signore e te lo giuro su tutto ciò che ho di più caro al mondo: non dimenticherò le tue opere malvage. Sfruttando i poveri hai tradito la Mia AMICIZIA: hai accumulato solo falsa RICCHEZZA!".

**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 112,1-2.4-8)**

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Tu che vuoi essere Mio servo, loda sempre il Mio nome: benedici il tuo Signore ogni giorno, da oggi e per sempre. La Mia grandezza abbraccia tutti i popoli: e la Mia gloria è più alta dei cieli. Chi può dire di essere come Me? Come il Signore Dio onnipotente? Io siedo più in alto del cielo: eppure mi chino verso di te, che vivi sulla terra! Se la tua debolezza ti ha fatto cadere nella polvere, Io ti risollevo: se sei povero e vivi nell'immondizia, Io ti rialzo. E ti faccio sedere tra i principi: tra i principi del tuo popolo. Donandoti la RICCHEZZA della Mia AMICIZIA!".

**SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo a Timòteo 2,1-8)**

Questa lettera a Timòteo, è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e che - per bocca di Paolo - ci dice: "Figlio mio, AMICO mio, prima di tutto ti raccomando di elevare a Dio preghiere, suppliche e ringraziamenti per tutti gli uomini della terra. Anche per i re e le persone RICCHE e potenti: affinché tutti possano trascorrere una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questo infatti è ciò che vuole il Signore: che possano essere salvati giungendo alla conoscenza della verità, tutti gli uomini della terra. Tutta l'umanità insomma deve sentirsi una cosa sola, come uno solo è Dio nostro Padre. E come uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini: quel Gesù che ha dato se stesso per riscattare tutti. Lui stesso ci ha testimoniato questo amore universale: offrendosi in sacrificio, al momento stabilito, per tutti. Per questo io sono stato chiamato

ad essere messaggero, apostolo e - vi dico la verità e non bugie - maestro di fede per tutti: anche per i pagani. Voglio dunque che tutti gli uomini, ovunque si trovino,

*preghino: alzino le mani al cielo col cuore puro, senza rancori o divisioni. In sincera AMICIZIA !”.*

### **VANGELO (Luca 16,1-13)**

*Questo passo del vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e - per far farci capire che dobbiamo considerarci tutti semplici “amministratori” delle RICCHEZZE di Dio - ci racconta questa parabola: "Dio è come quell'uomo RICCO che aveva affidato le sue RICCHEZZE a degli “amministratori”. Un giorno gli riferirono che uno di loro sperperava i suoi averi, allora lui lo chiamò e gli disse: "Questo devo sentirmi dire di te? Domani dovrai restituirmi le carte della tua amministrazione, perché sei licenziato!".*

*Quello allora pensò: -Ora che sono senza lavoro, come farò a vivere? Di zappare non ho forza, e di chiedere l'elemosina mi vergogno. Però ho ancora con me le cambiali dei debitori del mio padrone: potrei riscuoterle io al suo posto e diventare RICCO. Ma prima o poi i soldi finiranno! Allora preferisco usarle per farmi degli AMICI: così magari uno di questi mi accoglierà nella sua casa ...-.*

*Sapeva che alcuni debitori del suo padrone erano disperati, perchè non avevano tutti i soldi per pagare i debiti. Allora li chiamò e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “100 barili d’olio”. Allora gli mostrò la sua ricevuta e gli disse: “Ecco: prendila ... e scrivi 50!”. Poi disse a un altro: “E tu quanto gli devi?”. Quello rispose: “100 chili di grano”. Gli mostrò la sua ricevuta e gli disse: “Ecco: prendila ... e scrivi 80!”. E così quelli, divenuti suoi AMICI, non se la sentirono di lasciarlo in mezzo alla strada: e lo accolsero nella loro casa.*

*Quando il padrone lo venne a sapere - pur disapprovando il suo gesto - ebbe parole di elogio per quell'amministratore disonesto, perché era stato intelligente: aveva capito che l'AMICIZIA vale più dei soldi. A volte infatti bisogna prendere esempio dagli uomini d'affari: spesso sono più intelligenti delle persone di fede !”.*

*Gesù poi, rivolgendosi ad ognuno di noi, spiegò: “Bene, Io ti dico di fare come quell'amministratore: utilizza il danaro per aiutare il prossimo e procurarti AMICI. E quando il danaro non ti servirà più a niente, questi AMICI (proprio come accadde a quell'amministratore) ti accoglieranno nella loro casa: la casa del cielo!*

*Tutti gli uomini infatti sono pieni di cambiali: sono debitori verso il Signore. Tu allora non puntare sempre il dito sui peccati degli altri, ingigantendoli. Fai invece come quell'amministratore: abbassa i debiti, i peccati del prossimo. E Dio abbasserà i tuoi: avrà per te parole di elogio, proprio come quel padrone!*

*Se ti comporti bene nelle cose di poco conto, ti comporterai bene anche nelle cose importanti: se invece non utilizzi bene le piccole RICCHEZZE della terra, chi ti potrà dare le immense RICCHEZZE del cielo? Chi ti darà la RICCHEZZA dell'anima, se vivi solo al servizio della RICCHEZZA materiale?*

*Nessun servitore può avere due padroni: o segue l'uno o segue l'altro. E così anche tu, non puoi venerare contemporaneamente Dio e la RICCHEZZA: o servi l'uno o servi l'altro! Adopera allora i soldi, per servire il Signore: per aiutare il prossimo. E ne ricaverai una RICCHEZZA straordinaria: LA RICCHEZZA DELL'AMICIZIA !”.*

**Visita il mio sito [www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it): troverai tante cose interessanti**



# TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della  
**XXV Domenica del Tempo Ordinario (C)**  
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:  
**“ LA RICCHEZZA DELL’ AMICIZIA ! “**

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Amos 8,4-7)</u></p> <p><i>Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l’efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”».</i></p> <p><i>Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(dal libro del profeta Amos 8,4-7)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Ámos - ci dice:</i></p> <p><i>"Ascolta bene, tu che - per accumulare RICCHEZZE - schiacci gli umili e calpesti i poveri. Tu che dici: -Ma quando finisce questo sabato, da dedicare al Signore? Questo giorno in cui non posso smerciare il mio frumento e guadagnare?-.</i></p> <p><i>A te interessano solo i guadagni illeciti: aumentare i prezzi, vendere il grano di scarto, truccare le bilance. Per un paio di sandali non pagati, saresti disposto anche a mandare in galera un pover'uomo: per poi riacquistarlo come schiavo!</i></p> <p><i>Ma io sono il Signore e te lo giuro su tutto ciò che ho di più caro al mondo: non dimenticherò le tue opere malvage.</i></p> <p><i>Sfruttando i poveri hai tradito la Mia AMICIZIA: hai accumulato solo falsa RICCHEZZA!"</i>.</p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 112,1-2,4-8)</u></p> <p><i>Rit. Benedetto il Signore che rialza il povero.</i></p> <p><i>Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.</i></p> <p><i>Su tutte le genti eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell’alto e si china a guardare sui cieli e sulla terra?</i></p> <p><i>Solleva dalla polvere il debole, dall’immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 112,1-2,4-8)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Tu che vuoi essere Mio servo, loda sempre il Mio nome: benedici il tuo Signore ogni giorno, da oggi e per sempre.</i></p> <p><i>La Mia grandezza abbraccia tutti i popoli: e la Mia gloria è più alta dei cieli. Chi può dire di essere come Me? Come il Signore Dio onnipotente? Io siedo più in alto del cielo: eppure mi chino verso di te, che vivi sulla terra!</i></p> <p><i>Se la tua debolezza ti ha fatto cadere nella polvere, Io ti risollevo: se sei povero e vivi nell’immondizia, Io ti rialzo. E ti faccio sedere tra i principi: tra i principi del tuo popolo.</i></p> <p><i>Donandoti la RICCHEZZA della Mia AMICIZIA !"</i>.</p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Paolo a Timòteo 2,1-8)</u></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla prima lettera di Paolo a Timòteo 2,1-8)</u></p> <p><i>Questa lettera a Timòteo, è Parola di Dio. Quindi è Dio ci parla e che - per bocca di Paolo - ci dice:</i></p>

<p><i>Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio.</i></p> <p><i>Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.</i></p> <p><i>Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti.</i></p> <p><i>Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità.</i></p> <p><i>Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.</i></p>	<p><i>“Figlio mio, AMICO mio, prima di tutto ti raccomando di elevare a Dio preghiere, suppliche e ringraziamenti per tutti gli uomini della terra. Anche per i re e le persone RICCHE e potenti: affinché tutti possano trascorrere una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio.</i></p> <p><i>Questo infatti è ciò che vuole il Signore: che possano essere salvati giungendo alla conoscenza della verità, tutti gli uomini della terra. Tutta l'umanità insomma deve sentirsi una cosa sola,</i></p> <p><i>come uno solo è Dio nostro Padre. E come uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini: quel Gesù che ha dato se stesso per riscattare tutti.</i></p> <p><i>Cristo stesso ci ha testimoniato questo amore universale: offrendosi in sacrificio, al momento stabilito, per tutti. Per questo io sono stato chiamato ad essere messaggero, apostolo e - vi dico la verità e non bugie - maestro di fede per tutti: anche per i pagani.</i></p> <p><i>Voglio dunque che tutti gli uomini, ovunque si trovino, preghino: alzino le mani al cielo col cuore puro, senza rancori o divisioni.</i></p> <p><i>In sincera AMICIZIA !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 16,1-13)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:</i></p> <p><i>«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.</i></p> <p><i>L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.</i></p> <p><i>Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.</i></p> <p><i>Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 16,1-13)</u></p> <p><i>Questo passo del vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e - per far farci capire che dobbiamo considerarci tutti semplici "amministratori" delle RICCHEZZE di Dio - ci racconta questa parabola:</i></p> <p><i>"Dio è come quell'uomo RICCO che aveva affidato le sue RICCHEZZE a degli "amministratori". Un giorno gli riferirono che uno di loro sperperava i suoi averi, allora lui lo chiamò e gli disse: "Questo devo sentirmi dire di te? Domani dovrai restituirmi le carte della tua amministrazione, perché sei licenziato!".</i></p> <p><i>Quello allora pensò: -Ora che sono senza lavoro, come farò a vivere? Di zappare non ho forza, e di chiedere l'elemosina mi vergogno. Però ho ancora con me le cambiali dei debitori del mio padrone: potrei riscuoterle io al suo posto e diventare RICCO. Ma prima o poi i soldi finiranno! Allora preferisco usarle per farmi degli AMICI: così magari uno di questi mi accoglierà nella sua casa ...-.</i></p> <p><i>Sapeva che alcuni debitori del suo padrone erano disperati, perchè non avevano tutti i soldi per pagare i debiti. Allora li chiamò e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “100 barili d'olio”. Allora gli mostrò la sua ricevuta e gli disse: “Ecco: prendila ... e scrivi 50!”. Poi disse a un altro: “E tu quanto gli devi?”. Quello rispose: “100 chili di grano”. Gli mostrò la sua ricevuta e gli disse: “Ecco: prendila ... e scrivi 80!”. E così quelli, divenuti suoi AMICI, non se la sentirono di lasciarlo in mezzo alla strada: e lo accolsero nella loro casa.</i></p> <p><i>Quando il padrone lo venne a sapere - pur disapprovando il suo gesto - ebbe parole di elogio per quell'amministratore disonesto, perché era stato intelligente: aveva capito che l'AMICIZIA vale più dei soldi. A volte infatti bisogna prendere esempio dagli</i></p>

<p><i>Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.</i></p> <p><i>Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?</i></p> <p><i>Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».</i></p>	<p><i>uomini d'affari: spesso sono più intelligenti delle persone di fede !".</i></p> <p><i>Gesù poi, rivolgendosi ad ognuno di noi, spiegò: "Bene, Io ti dico di fare come quell'amministratore: utilizza il danaro per aiutare il prossimo e procurarti AMICI. E quando il danaro non ti servirà più a niente, questi AMICI (proprio come accadde a quell'amministratore) ti accoglieranno nella loro casa: la casa del cielo!</i></p> <p><i>Tutti gli uomini infatti sono pieni di cambiali: sono debitori verso il Signore. Tu allora non puntare sempre il dito sui peccati degli altri, ingigantendoli. Fai invece come quell'amministratore: abbassa i debiti, i peccati del prossimo. E Dio abbasserà i tuoi: avrà per te parole di elogio, proprio come quel padrone!</i></p> <p><i>Se ti comporti bene nelle cose di poco conto, ti comporterai bene anche nelle cose importanti: se invece non utilizzi bene le piccole RICCHEZZE della terra, chi ti potrà dare le immense RICCHEZZE del cielo? Chi ti darà la RICCHEZZA dell'anima, se vivi solo al servizio della RICCHEZZA materiale?</i></p> <p><i>Nessun servitore può avere due padroni: o segue l'uno o segue l'altro. E così anche tu, non puoi venerare contemporaneamente Dio e la RICCHEZZA: o servi l'uno o servi l'altro!</i></p> <p><i>Adopera allora i soldi, per servire il Signore: per aiutare il prossimo. E ne ricaverai una RICCHEZZA straordinaria: LA RICCHEZZA DELL'AMICIZIA !".</i></p>
--	--